

## IL RE E' NUDO

**PREMIO AZIENDALE -30% (1.000 euro in meno per la 3 area 3 livello) e quel che resta metà cash e metà a welfare, quindi circa 1.100 euro di premio, contro i 3.180 dello scorso anno**

**SALTA IL PAGAMENTO DEL SISTEMA INCENTIVANTE (ZERO euro)**



Dopo le voci altalenanti circa il pagamento o meno del Sistema Incentivante al Credito Bergamasco il Consigliere Delegato del Banco Popolare, Pier Francesco Saviotti nell'incontro con le OO.SS. del 27 aprile scorso, ha finalmente, ahinoi, fatto chiarezza.

**IL SISTEMA INCENTIVANTE NON SI PAGA NEPPURE AL CREDITO BERGAMASCO**, nonostante i risultati commerciali ottimi il deterioramento dei crediti ha vanificato gli sforzi fatti da colleghe e colleghi nell'anno appena trascorso ed i famosi cancelli (*termine probabilmente utilizzato in riferimento a quelli ben più appaganti del paradiso ndr*) non si sono aperti.

Nel corso dell'incontro l'AD ha dato una lettura dei risultati di bilancio che non possiamo che giudicare quantomeno ambigua. Se infatti ha evidenziato che i risultati del Banco sono migliori di quelli delle altre banche, e ciò ci è stato riconosciuto dagli analisti, non ha saputo però tradurre questo risultato il cui merito è ascrivibile al lavoro dei colleghi e delle colleghe delle banche rete (in primis il Creberg) in una adeguata remunerazione del lavoro fatto.

Al contrario, considerata la situazione più che stagnante del ciclo economico, il peso delle partite di cui tutti i giornali parlano (*vedi multe comminate da Bankit a Di Maio e Gaspardo in merito al dissesto di Agos-Ducato ndr*), l'incremento esponenziale delle sofferenze sui crediti, il perdurare del peso della partita Italease che graverà ancora per 100 mln all'anno per gli anni a venire (*quanti? di qui all'eternità? ndr*) ecc ... non ha trovato miglior ricetta che chiedere dei sacrifici.

A chi? Ai dipendenti naturalmente, anche se dicono che si rendono conto che non c'è alcuna responsabilità del personale per le perdite di bilancio ???

Tranquilli però ci garantiscono che vogliono agire con equità, in modo tale che il sacrificio sia davvero minimo per le fasce di reddito più basse ...

**EVVIVA LA SINCERITA', lo schema non è cambiato, guadagni per i soliti noti, sacrifici per tutti !!!**

**SINCERITA' PER SINCERITA', VOGLIAMO ESSERE CHIARI**

Negli ultimi tre anni 2009, 2010 e 2011 il premio erogato dalla Banca ai dipendenti è rimasto invariato, frutto di accordi che ragionavano sul difficile momento economico e che hanno **garantito: ai dipendenti una erogazione economica importante e al Credito Bergamasco il costo del personale invariato per l'intero triennio.**



## Rappresentanze Sindacali Aziendali Credito Bergamasco

- ✓ Il Credito Bergamasco si è sempre distinto per **efficienza, produttività, redditività e qualità del personale** (ma queste sono cose scontate ... ndr);
- ✓ Il Credito Bergamasco **non ha mai chiuso bilanci in rosso e ha sempre prodotto utili**;
- ✓ Gli azionisti (e cioè il Banco Popolare) hanno **SEMPRE incassato i dividendi, frutto del lavoro di colleghe e colleghi del Creberg**.

Venendo al 2012 anno di cui si sta trattando nello specifico a nessuno di Voi sfugge che nonostante una situazione economica ancora fortemente critica, se non addirittura connotata da un andamento recessivo, la nostra Azienda ha conseguito dei risultati di tutto rilievo, **risultati che il nostro azionista di maggioranza (il Banco Popolare) ha voluto prontamente incassare aumentandosi il dividendo del 10% riservando a noi i sacrifici**.

**E' Nostra ferma convinzione che il merito è solo ed esclusivamente di tutti Noi**, che ogni giorno facciamo fronte ad una situazione di grande difficoltà non solo esterna, ma più spesso interna. Una situazione organizzativa allo sbando, aggravata dalla costante carenza di personale. Dall'attribuzione dei portafogli corporate a capi e vice di filiale che nel contempo mantengono tutte le responsabilità funzionali tipiche del ruolo, ai gestori chiamati a sostituire pro tempore i colleghi delle casse che a loro volta sono state ridimensionate nel numero e negli orari di apertura, ci si trova a far fronte ad una condizione lavorativa contraddistinta da un'elevata precarietà organizzativa .

Naturalmente senza mai tralasciare gli obiettivi prioritari della matrice, anche perché qualora ce ne si dimenticasse arriva prontamente il recall dell'area affari o della direzione.

Un dato per tutti, Saviotti ha detto che mantenere il margine di interesse ed aumentare quello da commissioni del **7,3%** è un risultato eccezionale. Chiediamo allora come deve essere giudicato il risultato fatto dai dipendenti del Creberg che hanno tenuto sul margine d'interesse ed hanno aumentato quello da commissioni del **14,92 %**.

La proposta fatta dall'azienda, **di ridurre del 30% il premio per tutti i dipendenti** (oltre 1.000 euro in meno a giugno di quest'anno) arrivata dopo alcuni mesi di stallo, durante i quali non sono state minimamente prese in considerazione le nostre richieste (determinazione del premio mediando il rendimento lordo operativo con l'andamento di raccolta e impieghi oltre all'inserimento di correttivi per le partite straordinarie) ma bensì rigettate in toto.

Una proposta irricevibile che mortifica il contributo determinante di tutti i colleghi e le colleghe del Credito Bergamasco. E' evidente che tale scenario prefigura una fase **conflittuale per affermare i nostri diritti ad una giusta retribuzione e ad una qualità del lavoro di cui oggi la nostra azienda pare abbia perso il senso**.

Sono maturi i tempi per la mobilitazione di colleghe e colleghi! Rinnoviamo l'invito ai rappresentanti sindacali di FABI e DIRCREDITO di unirsi a noi nell'indizione di una giornata di sciopero ormai non più rinviabile.

Bergamo, 2 aprile 2013

**Rappresentanze Sindacali Aziendali  
Fiba CISL – Fisac CGIL – UILCA  
Credito Bergamasco**